

Data: 03.10.2023 Pag.: 1,15
Size: 977 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



IL REPORTAGE

Ortomercato Così si fanno tornare i conti di ANDREA GALLI

a pagina 15

Il reportage Un sabato in cerca di buoni affari in una baraonda che fa perdere l'orientamento. Ma qui, miracolo a Milano, non ci si perde a fissare i cellulari e si parla con il prossimo. Le due ore di esplorazione di Antonio per comprare «un mese di pranzi e cene». Le strategie di Alejandra che in 20 anni non ha mai visto aumenti così stellari



I conti si fanno all'Ortomercato

di ANDREA GALLI

Fra conteggi, chilogrammi ed euro, euro e chilogrammi, per di più in mezzo a questa baraonda, alla lunga, in sincerità, abbiate pazienza, un po' si smarrisce l'orientamento. Eppure, di sabato mattina all'Ortomercato, lo scenario sopra introdotto è noto essendo fisiologico. Infatti la notizia è un'altra: ovvero che finalmente abbiamo incrociato un posto pubblico dove la gente non fissa i cellulari lì dentro perdendosi, bensì parla col prossimo. Di più, addirittura, miracolo a Milano: la gente ascolta nonostante esca dai padiglioni pietosamente sudata lercia dovendo spingere carrelli, oppure penzolare a destra o a sinistra a seconda di quale mano regga la borsa più gonfia, oppure ancora dovendo avanzare con le cassette sulle spalle, e confusamente domandarsi il punto esatto della macchina parcheggiata, raggiungerla, e poggiare tutto quanto dinanzi al bagagliaio, e alzare i prodotti e sistemarli nel vano, e spingere spingere se non ci stanno, e invadere i sedili casomai nel medesimo bagagliaio non vi sia spazio manco a supplicare, e inscenare commedie da esodo vacanziero non fosse che qui è l'esatto

contrario: ammesso che ci siano state, le ferie sono passate, buonanotte, e il popolo si prepara alla cosiddetta normalità, che invero preoccupa in quanto imprevedibile. Ad esempio: «Ma le troverò ancora 180 uova ad appena 27 euro?».

Le 180 uova di Alejandra

Un interrogativo, quello dell'assai gentile signora Alejandra, boliviana d'origine, operatrice socio-sanitaria, che però, con rispetto, innesca in noi altri una contro domanda: ma che ci fa con 180 uova? Alejandra, 34 anni, s'ancora al tipico mezzo sorriso sconcolato della madre col figlioletto che non vuol capire di mollare le altalene dopo tre ore di spinte e decolli nonostante sia prossima l'alba e domani c'è la scuola: «Guardi, succede questo, non è difficile: facciamo a turno. Un sabato a testa vengo io, o viene mia cognata, o viene un altro parente, o viene uno del mio Paese, o viene un amico. Ci si organizza a seconda delle esigenze, si mettono insieme i soldi, si elencano su un foglietto gli ordini, così restringiamo i tempi anziché andarsene ciascuno in un supermercato diverso... Ma no, che dico, niente supermercati, hanno prezzi esagerati, sono diventati posti dove

Data: 03.10.2023 Pag.: 1,15
Size: 977 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



nemmeno avvicinarsi... Per la verità anche i mercati è meglio non frequentarli». D'accordo, ma proviamo a entrare nel dettaglio: le uova le ha già magnificate, cos'altro abbiamo? «Eh, a memoria è difficile, dovrei prendere lo scontrino e leggere, ma fa un caldo incredibile, ho appena caricato la roba in macchina, se torno a casa è meglio, così sparo l'aria condizionata... In ogni modo, ho preso le prugne e i fichi, e non c'è paragone». Da quanto tempo vive a Milano? «Da ventuno anni ormai». In questi ventuno anni ormai, anche se spesso ci dimentichiamo il passato, ci sono stati altri periodi con questi osceni aumenti dei prezzi? «Ma no, no». Qual è a suo avviso la cosa più impossibile da acquistare? «Tutto, fanno a gara a chi rialza di più». Proiezioni sul futuro? Ottimista, pessimista? «Con la vita faticosa che faccio a tenere insieme i pezzi, devo essere ottimista per forza». Giusto, sacrosanto, perfetto. Ah, congedata Alejandra, una nota che reputiamo pertinente è questa, dedicata a quelli che sì, lo scintillio dei grattacieli, i turisti 'sta estate arrivati perfino dalla Lapponia, i ristoranti strapieni sempre, compresi i peggiori, e però Milano era, è, sarà, anzi rimarrà nei secoli la città della fatica, del sudore, del sopravvivere, insomma *O mia bela Madunina che te brillet de lontan tuta d'ora e piscinina, ti te dominet Milan sota a ti se viv la vita, se sta mai coi man in man* eccetera eccetera; dunque, d'improvviso rapito dallo yam, un tubero, ecco il signor Antonio, reduce dall'esplorazione di due ore nell'[Ortomercato](#) per comprare «un mese di pranzi e cene, ma non parliamo di cibo, parliamo di me». In che senso? «Siamo in pochi, come me non ne esistono più: dalla Sardegna a Milano che avevo 16 anni, oggi ne ho 68 e come vede li porto divinamente; in questi lunghi anni non mi sono mai mosso da Milano, mai, e ho fatto il muratore, il cameriere, il magazziniere, l'imbianchino, poi quale altro mestiere duro le viene in mente? Lo dica, lo dica, su, tanto l'ho fatto per certo». Pure qui: giusto, sacrosanto, perfetto, ma... «L'osservazione gliela pongo io: prima parlava con quei signori dello yam. Cos'è?». *Quei signori* sono una famiglia proveniente dal Camerun che starebbero per salire in macchina, ma da cultori dello yam scendono di nuovo per resocontare sulla bontà di questo tubero, «è simile alle patate ma contiene molte più vitamine». Il signor Antonio: «Ah, se è come le patate comprerò le patate, non incasiniamoci l'esistenza, vi saluto a tutti, buona giornata amici miei».

Il sibilo della sirena

Incontriamo visitatori da Lodi, da Monza, dalla Brianza, dall'hinterland, da Como, da Saronno; a un certo punto attacca la sirena, cioè dagli altoparlanti informano che il mercato sta per chiudere, qualcheduno appostato in macchina attende proprio gli altoparlanti, un richiamo che solitamente evoca un'alta possibilità di fare affari, di portar via prodotti ancora a minor prezzo. Della sirena se ne frega la signora Angela, nata in Costa d'Avorio, reduce da 200 euro esatti di spesa che ora un gentilissimo venditore trasformatosi in facchino le posiziona in ordine nel bagagliaio, con mancia finale non banale che però lui, con lo sguardo sospeso tra le banconote e la suddetta signora Angela, reputa basso; non cambia granché, la signora compie un rapida supervisione degli acquisti, pepe, avocado, mango, pepe, banane e si mette al volante... Anzi no: il venditore-facchino, che sta infilando quelle banconote nella tasca posteriore della tuta blu, dotato di ottimo udito torna indietro manifestando la stizza: «Non sono banane, sono platani, c'è differenza! Platani, capito?». La signora Angela viene in soccorso, più o meno: «Non si preoccupi, capita di sbagliare. Però se sono platani, sono platani». Non ricominciamo, per cortesia; piuttosto, ci racconti della spesa: «Oggi non mi posso lamentare, c'erano offerte interessanti. Perché devi stare attento, non ti regalano la frutta e la verdura, magari uno nella fretta si perde con i numeri, serve concentrazione, a seconda delle giornate ci sono grossi rischi di fregature: stamattina ho trovato soltanto uva che costava troppo, e ho lasciato perdere».

Afa, acqua versata sulle teste, badanti con anziani, pochi bimbi che forse si annoierebbero o forse no. Riccardo, venditore, un passione matta per le barbabietole: «Ho 34 anni, lavoro qui come mio papà. È un bel mestiere, non ho intenzione di cambiare, c'è un numero infinito di particolari da curare prima, durante e dopo, non stai lì alla tastiera ad annoiarti, stai in mezzo alla gente, ogni giorno è un giorno diverso, siamo all'[ortomercato](#) di Milano». Di cognome, Riccardo fa Santambrogio, che all'[Ortomercato](#) di solito i conti tornano, oppure li si fanno tornare, obbligati dalla dolente comica affannata (e costosa) commedia umana.

Guardia alta
«Bisogna stare
concentrati, non ti
regalano la frutta
e la verdura»

CORRIERE DELLA SERA DOSSIER

Data: 03.10.2023 Pag.: 1,15
Size: 977 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



L'ora della spesa

Il sabato mattina i banchi dell'[Ortomercato](#) aprono al pubblico. Nelle foto centrali Alejandra (a sinistra) e Angela (foto Rossella Papetti)

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile